

Organici ridotti all'osso Forze dell'ordine in crisi per i controlli sui migranti

►Interrogazione di Morandini (Progetto Fvg) in Regione:
«La Polstrada opera già in Friuli con 53 unità in meno»

L'EMERGENZA CONTROLLI

UDINE L'emergenza migranti va ad impattare pesantemente anche sulle forze degli ordini, con organici di Polizia già ridotti all'osso e pochi agenti per poter garantire il giusto livello di controlli e prevenzione, in particolare sulle strade dell'ex provincia di Udine. Una situazione già difficile che si è aggravata nelle ultime settimane con il personale di Polizia impegnato nelle operazioni di identificazione e accompagnamento dei migranti clandestini ormai quotidianamente rintracciati nell'hinterland udinese.

L'allarme più volte lanciato dal Sap, il **Sindacato Autonomo di Polizia**, è stato raccolto dal consigliere regionale, Edy Morandini (Progetto Fvg per una Regione Speciale/Ar), il quale in un'interrogazione chiede ora l'intervento dell'amministrazione regionale. L'auspicio è quello che attraverso un interessamento dei competenti organi dello Stato si possa arrivare a un rafforzamento degli organici e siano assegnati risorse e mezzi per porre gli operatori di Pubblica sicurezza nelle condizioni di garantire il

costante controllo del territorio e la sicurezza dei cittadini, «riconoscendo il prezioso lavoro che quotidianamente viene prestato da questi agenti, nelle difficili condizioni in cui sono costretti a operare».

«Recenti informative parlano di un calo di organico anche del 20 per cento - sottolinea Morandini - in particolare per quanto riguarda la Polizia stradale: rispetto agli organici previsti, mancano 53 unità, 17 alla Sezione Polstrada di Udine, 21 alla Sottosezione Polstrada di Amaro e 15 a quella di Palmanova. E, a conferma delle difficoltà organizzative legate alla carenza di personale, al Centro Operativo Autostradale di Tavagnacco, gli operatori riescono a garantire a fatica il supporto alle pattuglie impegnate nel controllo della viabilità autostradale».

«Anche il Sap - ricorda il consigliere di Progetto Fvg - da tempo evidenzia il grave disagio nel quale si trovano a operare gli agenti della Polizia di Stato, in particolare la Polizia stradale, chiamata a coprire un territorio vasto e complesso, con centinaia di chilometri di

strade urbane ed extraurbane, oltre a due tratti autostradali che conducono a importanti valichi di frontiera. Attualmente i servizi ordinari sono garantiti con enormi sacrifici e spirito di abnegazione da agenti la cui età media è di 51 anni e con mezzi spesso insufficienti alle esigenze della contemporaneità».

OPERAZIONE ANTIDROGA

Intanto, la Squadra Volante della Questura di Udine ha arrestato due cittadini afgani (J.G. e N.A., entrambi del 1996), regolari sul territorio nazionale, ma dimoranti nella zona di Trieste, colti nella flagranza del tentativo di liberarsi di due "panetti" di hashish del peso complessivo di circa 200 grammi.

Poco prima delle 22 di sabato una Volante aveva notato i due stranieri girare nella zona di Borgo Stazione. Il loro muoversi in maniera circospetta lungo le vie del quartiere ha insospettito gli agenti, che li hanno quindi seguiti a distanza e li hanno visti entrare nella stazione ferroviaria e salire su un treno diretto a Trieste. I poli-

ziotti li hanno seguiti a bordo: i due afgani, a quel punto, hanno cercato di liberarsi di due liberarsi dei due panetti di hashish (uno a testa).

A quel punto, terminate le operazioni di controllo, per i due afgani - già noti alle forze dell'ordine per reati in materia di sostanze stupefacenti -, è scattato l'arresto per detenzione illegale di sostanza; informato il Pubblico ministero di turno, i due giovani stranieri sono stati associati al carcere di Udine in attesa della convalida dell'arresto.

UNA VOLANTE DI UDINE HA ARRESTATO DUE GIOVANI AFGANI DOPO AVERLI SEGUITI SUL TRENO: AVEVANO DUE ETTI DI HASHISH



ORGANICO RIDOTTO A soffrire è in particolare la Polizia Stradale



Peso:35%